



***Erwinia amylovora* (Colpo di fuoco batterico delle rosacee)**

Riferimenti normativi:

- **Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214** attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità d'organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- **Decreto del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali 10.09.1999, n° 356** "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico";
- **Direttiva 2000/29/Ce del Consiglio dell'8.5.00** concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità d'organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la diffusione nella Comunità, modificata dalla direttiva 2001/33/CE della Commissione;
- **Regolamento (UE) 690/2008, 17/2010 e 361/2010** relativi al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità

Obiettivi:

- impedire la diffusione del Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) tramite il materiale di propagazione mediante una serie di azioni finalizzate all'individuazione tempestiva dei casi di malattia nei vivai e nei campi madre marze e portinnesti
- mantenere il controllo della diffusione territoriale della malattia mediante un monitoraggio mirato nei frutteti e delle piante ospiti.
- dare attuazione al D.M. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria.

Azioni:

Controlli e monitoraggi dei frutteti di pomacee

a) i frutteti.

Il programma di operatività intende assicurare un controllo dei pereti e meleti presenti in Veneto, con le priorità indicate nel successivo paragrafo; il periodo di controllo terrà conto dell'andamento stagionale e sarà effettuato sugli appezzamenti con presenza di malattia rilevata nel periodo vegetativo precedente.

b) i vivai.

Il controllo verrà svolto nei vivai che coltivano piante ospiti sia localizzati in zona protetta sia individuati ed inseriti in zona tampone; oltre al vivaio saranno controllate anche la zona circostante secondo modalità e tempi previste dalla normativa europea e statale.

Per i campi riconosciuti nelle zone tampone inoltre saranno svolte delle analisi di laboratorio su campioni asintomatici del materiale vivaistico.

I controlli in vivaio terranno anche conto degli obblighi determinati dalla certificazione volontaria e dalle verifiche obbligatorie richieste alle aziende vivaistiche dalla normativa in vigore.

Priorità

Il monitoraggio va proposto secondo le seguenti priorità:

- i vivai inseriti in zone tampone i cui campi sono stati specificamente individuati devono essere oggetto di monitoraggio con le modalità previste dalla normativa di riferimento 2 volte nel corso della stagione
- vivai di piante ospiti sensibili al colpo di fuoco in zona protetta; 1 volta nel corso della stagione
- frutteti e altre piante ospiti nelle zone attorno ai vivai;
- superfici a pero e melo, che si trovano nella zona protetta per *Erwinia amylovora*, (su campione rappresentativo);
- piante ospiti spontanee, in particolare il biancospino e controllo della rete storica (solo nelle zone protette in cui manca il controllo territoriale della malattia).

Importo di spesa:

Per le azioni di controllo della diffusione dell'*Erwinia amylovora* (**Colpo di fuoco batterico delle rosacee**) è prevista una spesa di € 150.000,00 comprensiva dei costi interni di Veneto Agricoltura.